

Lazio Pianeta Sci celebra 43 anni di passione per gli sport invernali

 sportreporter.it/index.php/2026/06/02/lazio-pianeta-sci-celebra-43-anni-di-passione-per-gli-sport-invernali

Alessandro Conte

June 2, 2026



Al Foro Italico la tradizionale festa degli sport della neve del Comitato Lazio-Sardegna della FISI. Attesa per la presenza del presidente federale Flavio Roda e per le premiazioni dei protagonisti della stagione

Roma si prepara ad accogliere uno degli appuntamenti più longevi e rappresentativi degli sport invernali del Centro Italia. Sabato 6 giugno la Sala Rossa delle Piscine del Foro Italico ospiterà la 43^a edizione di **Lazio Pianeta Sci**, la tradizionale manifestazione organizzata dal Comitato Regionale Lazio-Sardegna della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), diventata negli anni un momento di incontro, celebrazione e condivisione per atleti, tecnici, dirigenti e appassionati.

L'edizione 2026 assume un significato particolare, arrivando al termine di una stagione che ha visto l'Italia protagonista grazie ai successi sportivi e all'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina, evento che ha contribuito a rafforzare l'interesse verso le discipline della neve e del ghiaccio in tutto il Paese.

A testimoniare l'importanza della manifestazione sarà la presenza del presidente della FISI **Flavio Roda**, che torna a partecipare a Lazio Pianeta Sci dopo due anni dalla sua ultima apparizione. Una partecipazione che conferma il ruolo centrale dell'iniziativa nel panorama federale nazionale.

La scelta di anticipare l'evento all'inizio di giugno rappresenta una novità rispetto alla tradizione. Una decisione presa per consentire la partecipazione di tutti gli atleti che, nei mesi successivi, saranno già impegnati nelle attività di preparazione e nei primi appuntamenti agonistici della nuova stagione.

Nel corso della giornata saranno celebrati i risultati ottenuti dagli atleti del movimento Lazio-Sardegna, protagonisti di una stagione ricca di soddisfazioni. Tra i nomi più in evidenza spicca **Sara Proietti Cignitti**, laureatasi campionessa italiana Under 16 nello sci di fondo. Importanti anche i risultati di **Giada Maria D'Onofrio**, seconda classificata ai Campionati Italiani Assoluti di Snowboard Cross, e di **Andrea Piccone**, medaglia di bronzo nello slalom gigante ai Campionati Italiani Aspiranti.

Particolarmente significativo anche il successo ottenuto dal **Winter Sport Club di Subiaco**, capace di conquistare per il secondo anno consecutivo la Coppa Italia di Skiroll, confermandosi una delle realtà più solide e competitive del panorama nazionale.

Tra le eccellenze della stagione meritano inoltre una menzione **Raffaella Ghirarduzzi** e **Francesco Dimitri**, recentemente convocati nella Nazionale Italiana Master di Sci Alpino, mentre continua a crescere il talento di **Alfredo Nanni**, ormai stabilmente inserito tra i migliori specialisti italiani dello slalom nella categoria Ragazzi.

L'appuntamento del Foro Italico rappresenterà anche l'occasione per guardare al futuro. Il Comitato Lazio-Sardegna ha infatti già delineato il calendario della prossima stagione, che comprenderà i Campionati Regionali Pulcini, Children, Giovani e Senior, oltre alla Selezione Regionale del prestigioso Trofeo Pinocchio sugli Sci, da sempre uno dei principali trampolini di lancio per i giovani talenti italiani.

Come da tradizione, Lazio Pianeta Sci vedrà la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo sportivo e della stampa specializzata. Durante la cerimonia saranno premiati i Campioni Regionali delle diverse discipline e i vincitori delle principali manifestazioni del calendario federale, tra cui il **32° Trofeo Intercral**, il **3° Circuito Master Appenninico Trofeo BCC Roma** e il **33° Trofeo Girolamo Mechelli**, competizioni che costituiscono il punto di riferimento dell'attività agonistica regionale.

Non mancheranno infine le onorificenze dedicate a dirigenti, tecnici e personalità che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno nelle attività federali, così come i riconoscimenti rivolti agli sponsor e ai partner che hanno contribuito al successo delle iniziative promosse dal Comitato Lazio-Sardegna e dagli sci club del territorio.

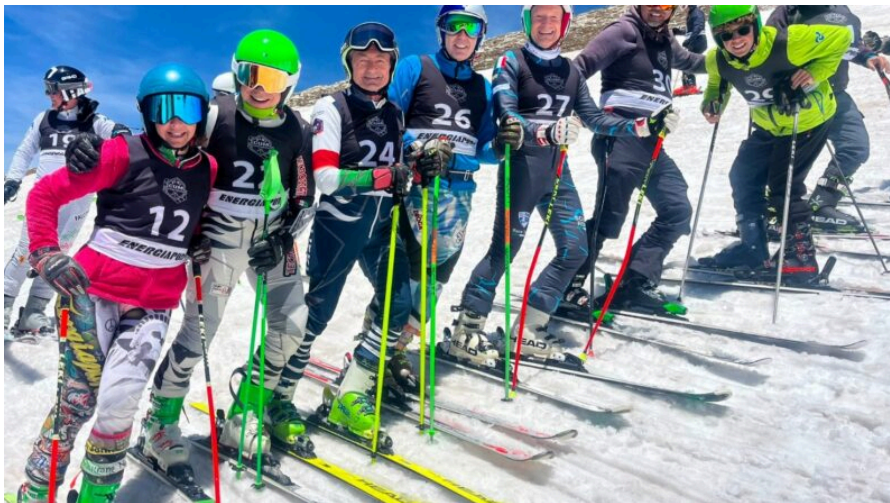
Dopo quarantatré edizioni, Lazio Pianeta Sci continua così a rappresentare non soltanto una cerimonia di premiazione, ma soprattutto una festa della passione sportiva, capace di unire generazioni diverse attorno ai valori dello sport invernale e alla crescita di un movimento che, anche lontano dalle grandi montagne alpine, continua a produrre risultati di rilievo nazionale.

Coppa Vettore, la sfida impossibile torna dopo dieci anni: tre podi laziali sulla vetta dei Sibillini

 sportreporter.it/index.php/2026/06/18/coppa-vettore-la-sfida-impossibile-torna-dopo-dieci-anni-tre-podi-laziali-sulla-vetta-dei-sibillini

Alessandro Conte

June 18, 2026



Virginia Garrafa conquista la vittoria nella categoria C, argento per Angelica Lucera e bronzo per Claudio Apollonio. Sul Monte Vettore va in scena una delle competizioni più affascinanti e impegnative dello sci italiano. Non ci sono seggiovie, cabinovie o impianti di risalita. Per raggiungere la partenza bisogna camminare per oltre mille metri di dislivello con gli sci in spalla, mentre pali, cronometri e materiali di gara vengono trasportati a dorso di mulo. È questo il fascino senza tempo della Coppa Vettore, la competizione che molti appassionati definiscono senza esitazione “la gara più pazza del mondo”.

Dopo dieci anni di assenza, grazie all’organizzazione dello Sci Club Ascoli, la storica manifestazione è tornata a disputarsi sulle pendici del Monte Vettore, la cima più alta dei Monti Sibillini, a quota 2.476 metri. Una cornice spettacolare e selvaggia che ha accolto atleti provenienti da diverse regioni per una sfida che rappresenta molto più di una semplice gara di fine stagione.

La competizione si è svolta sulla cosiddetta Pista della Ciaule, sfruttando gli ultimi lembi di neve ancora presenti sulla montagna. In programma quattro discipline: sci alpino, snowboard, telemark e sci alpinismo.

Tra i protagonisti anche undici atleti Master del Comitato Lazio, appartenenti a quattro società regionali: Aliski Racing, CAI Roma, Sci Club CZERO6 e Snow Side Roma. La spedizione laziale torna a casa con un bilancio più che positivo grazie a tre piazzamenti sul podio.

A firmare il risultato più prestigioso è stata Virginia Garrafa dello Snow Side Roma, capace di imporsi nella categoria C, conquistando una vittoria di grande valore in un contesto tecnico e ambientale particolarmente impegnativo.

Sul podio anche due rappresentanti dell'Aliski Racing. Angelica Lucera ha ottenuto un brillante secondo posto nella categoria Giovani-Senior, mentre Claudio Apollonio ha conquistato il terzo gradino del podio tra i Master B, precedendo di una posizione il compagno di squadra e presidente del club romano Maurizio Paris, quarto classificato.

Proprio Paris ha raccontato le difficoltà e il fascino di una manifestazione unica nel panorama nazionale.

«La Coppa Vettore ha sempre il suo fascino anche se diventa ogni anno più faticosa per noi partecipanti. Dopo dieci anni stavolta è stata veramente dura arrivare alla partenza dopo essere risaliti per il ripido pendio. Inoltre non è mai facile scendere su un tracciato poco omogeneo e per di più con un fastidiosissimo vento».

Il presidente dell'Aliski Racing scherza poi sul suo quarto posto: «La mia medaglia di legno? Peccato, potevo fare meglio. Comunque il bronzo è rimasto in casa nostra grazie a Claudio Apollonio».

Al di là del risultato sportivo, resta il valore simbolico della manifestazione. «Lo scenario rimane incomparabile e non si può rinunciare a un'emozione così forte – conclude Paris –. Un sentito ringraziamento agli amici di Ascoli che sono tornati a organizzare questo evento davvero unico nel suo genere, a dieci anni dalla tremenda scossa tellurica che stravolse le popolazioni al confine tra Lazio, Marche e Umbria».

La Coppa Vettore conferma così la propria identità: una gara estrema, lontana dalle logiche dello sci moderno, dove fatica, passione e spirito di montagna contano quanto il cronometro. E dove, anche quest'anno, gli atleti laziali hanno saputo lasciare il segno.